

**MILANO**  
**LA MOSTRA:**  
**"TIZIANO E L'IMMAGINE DELLA DONNA DEL CINQUECENTO**  
**VENEZIANO"**  
**GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022**

ORE 08:00      PARTENZA DA ALESSANDRIA, PIAZZA GARIBALDI (DAVANTI  
ALLA PIRELLI)  
ORE 10:00      CIRCA, ARRIVO A MILANO E VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA  
"TIZIANO E L'IMMAGINE DELLA DONNA DEL  
CINQUECENTO VENEZIANO" CON FASCE DI INGRESSO  
ALLE 11:15 ED ALLE 11:30

**Questa mostra parla della donna dipinta da Tiziano e dai suoi contemporanei: di bellezza, eleganza e sensualità, e del ruolo tutto particolare che la loro rappresentazione acquistò nella Venezia del Cinquecento.**

Palazzo Reale apre il 2022 con una grande mostra dedicata all'immagine della donna nel Cinquecento nella pittura del grande maestro Tiziano e dei suoi celebri contemporanei quali Giorgione, Lotto, Palma il Vecchio, Veronese e Tintoretto, dal 23 febbraio al 5 giugno.

Circa un centinaio le opere esposte di cui 47 dipinti, 16 di Tiziano, molti dei quali in prestito dal Kunsthistorisches Museum di Vienna, cui si aggiungono sculture, oggetti di arte applicata come gioielli, una creazione omaggio di Roberto Capucci a Isabella d'Este (1994), libri e grafica.

L'esposizione – afferma la curatrice - aspira a riflettere sul ruolo dominante della donna nella pittura veneziana del XVI secolo, che non ha eguali nella storia della Repubblica o di altre aree della cultura europea del periodo.

La struttura portante dell'esposizione affronta in otto sezioni un argomento eternamente valido ma anche completamente nuovo, presentando l'immagine femminile attraverso tutto l'ampio spettro delle tematiche possibili e nel contempo mettendo a confronto gli approcci artistici individuali tra Tiziano e gli altri pittori del tempo.

Partendo dal tema del ritratto realistico di donne appartenenti a diverse classi sociali, passando a quello fortemente idealizzato delle così dette "belle veneziane" si incontrano via via celebri eroine e sante, fino ad arrivare alle divinità del mito e alle allegorie. Inclusi nella mostra anche i ritratti e gli scritti di famosi poeti che cantarono l'amore ed equipararono la ricerca del bello all'esaltazione della donna e della bellezza femminile, come anche ritratti delle donne scrittrici, nobildonne, cittadine e anche cortigiane.

Grazia, dolcezza, potere di seduzione, eleganza innata sono le componenti fondamentali delle immagini femminili della Scuola Veneta, che vede in Tiziano il protagonista indiscusso, grazie a lui lo scenario artistico dell'epoca muta completamente. Per Tiziano la bellezza artistica corrisponde a quella femminile: meno interessato al canone della bellezza esteriore rispetto alla

personalità di una donna e alla femminilità in quanto tale, riesce a non sminuirne mai la dignità, indipendentemente dal contesto, dalla narrazione o dalla rappresentazione.

Le “belle veneziane” sono donne reali o presunte tali, ritratte a mezza figura e fortemente idealizzate. Grazie allo studio approfondito di testi fondamentali come ultimamente L’arte de’ cenni di Giovanni Bonifacio (1616), una sorta di enciclopedia dei gesti, queste donne non vengono più considerate come cortigiane ma come spose.

Con vesti spesso scollate, dove il mostrare il seno non è simbolo di spregiudicatezza sessuale, ma, al contrario, sta a significare l’apertura del cuore, un atteggiamento di sincerità e verità, atto consensuale della donna verso lo sposo per suggellare le nozze. Queste opere sostituiscono i ritratti reali di donne delle classi patrizie o borghesi, avversati dal sistema oligarchico di governo che rifiutava il culto della personalità individuale. Quando Tiziano ritrae donne reali si tratta di figure non veneziane, come Isabella d’Este, marchesa di Mantova, o sua figlia Eleonora Gonzaga, duchessa di Urbino. Le cortigiane erano spesso anche colte ed alcune di loro diventarono famose per i loro scritti, come per esempio Veronica Franco, che in una lettera ringrazia persino Tintoretto per averla ritratta. Tuttavia sino ad oggi esistono pochissimi ritratti identificabili con sicurezza con cortigiane individuali in dipinti a olio.

Ci sono poi le eroine come Lucrezia, Giuditta o Susanna che rappresentano l’onore, la castità, il coraggio e il sacrificio o Maria Maddalena nella sua fase spirituale di penitenza. E infine le figure mitologiche come Venere che nasce dal mare come Venezia e personifica la città. In tutte le donne dipinte Tiziano celebra le loro molteplici e diversificate qualità. Agli occhi di chi le guarda appaiono tutte come fortissime personalità, come divinità.

Fonte: <https://www.palazzorealemilano.it/mostre/e-limmagine-della-donna-nel-cinquecento-veneziano>

ORE 12:30 CIRCA, TERMINE DELLA VISITA GUIDATA E TEMPO A  
DISPOSIZIONE PER IL PRANZO ED IL POMERIGGIO LIBERI  
ORE 18:00 CIRCA, PARTENZA PER IL RITORNO  
ORE 20:00 CIRCA, ARRIVO AD ALESSANDRIA

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINIMO 20 PERSONE € 63**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINIMO 30 PERSONE € 58**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINIMO 40 PERSONE € 48**

COMPREDENTE: VIAGGIO IN BUS, INGRESSO E VISITA GUIDATA ALLA  
MOSTRA “**TIZIANO E L’IMMAGINE DELLA DONNA DEL CINQUECENTO  
VENEZIANO**”, SISTEMA DI MICROFONAGGIO DELL’AGENZIA,  
ASSICURAZIONE ED ASSISTENZA DI NOSTRA ACCOMPAGNATRICE

**IL GRUPPO SARA’ CONFERMATO CON UN MINIMO DI 20 ISCRITTI  
NOTA BENE:**

I NOSTRI BUS SONO COSTANTEMENTE SANIFICATI E DOTATI DI  
IGIENIZZANTI MANI E SCANNER PER LA FEBBRE.

**GREEN PASS OBBLIGATORIO**